

Deliberazione della Giunta Regionale 9 febbraio 2015, n. 51-1034

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di PRAROLO (VC). Approvazione del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale e della relativa Variante "in Itinere".

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che il Comune di Prarolo - già dotato di uno Strumento Urbanistico Generale approvato a livello Intercomunale – secondo le procedure di cui all'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., sulla base degli indirizzi programmatici assunti con specifico atto deliberativo, provvedeva ad adottare nella stesura preliminare, con deliberazione consiliare n. 10 in data 8.4.2005 e nella stesura definitiva, con deliberazione consiliare n. 18 in data 4.8.2008, integrata con deliberazione consiliare n. 28 in data 17.7.2009, il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, avendo preventivamente esplicitate le proprie determinazioni in merito alle osservazioni e proposte presentate a seguito della pubblicazione degli atti del Progetto preliminare;

constatato che il Comune di Prarolo, espletate le procedure di Legge, provvedeva inoltre ad adottare nella stesura definitiva, con deliberazione consiliare n. 38 in data 18.11.2011, una Variante "in itinere" al nuovo Piano Regolatore Generale Comunale in argomento, avendo precedentemente esplicitate le proprie determinazioni in merito alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti del Progetto preliminare;

rilevato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con Relazione in data 18.12.2012, riteneva necessario il rinvio del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Prarolo, adottato e variato "in itinere" con deliberazioni consiliari n. 18 in data 4.8.2008, n. 28 in data 17.7.2009 e n. 38 in data 18.11.2011, affinché l'Amministrazione Comunale interessata provvedesse ad apportare una serie di modifiche ed integrazioni alle scelte progettuali originariamente effettuate, nel rispetto delle procedure fissate dal 15° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, sulla base dei rilievi nella stessa Relazione formulati;

- l'Assessore Regionale all'Urbanistica e Programmazione Territoriale, con conseguente nota prot. n. 302/DB0831 in data 4.1.2013, nel condividere la succitata Relazione della Direzione Regionale, provvedeva a trasmettere la Relazione stessa al Comune di Prarolo, specificando altresì i tempi per le controdeduzioni Comunali;

atteso che il Comune di Prarolo, con deliberazione consiliare n. 10 in data 12.6.2014, ha provveduto a riproporre nella stesura definitiva, sulla scorta dei rilievi regionali formulati con Relazione in data 18.12.2012, una parziale rielaborazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale e della relativa Variante "in itinere", per i quali sono state espletate le procedure prescritte dal 15° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, con la preliminare assunzione della deliberazione consiliare n. 4 in data 3.4.2014, adottando conseguentemente la relativa documentazione tecnica opportunamente modificata;

dato atto che, sulla base del precedente richiamato parere della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia e delle definitive valutazioni espresse dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale Ambiente,

Governo e Tutela del Territorio, con Relazione in data 29.12.2014, si ritiene meritevole di approvazione il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Prarolo, adottato, variato "in itinere" e successivamente modificato ed integrato con deliberazioni consiliari n. 18 in data 4.8.2008, n. 28 in data 17.7.2009, n. 38 in data 18.11.2011 e n. 10 in data 12.6.2014, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni, riferite ad aspetti normativi e cartografici, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 29.12.2014, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, finalizzate ad adeguare le prescrizioni proposte a disposizioni di Legge vigenti, nonchè a fornire chiarimenti su singole disposizioni migliorandone la prescrittività e per la tutela del territorio;

preso atto che il Settore Regionale Valutazione di Piani e Programmi con Determinazione Dirigenziale – Codice DB0805 - n. 229 in data 7.4.2011, a seguito della fase di verifica di assoggettabilità alla VAS sulla base del parere espresso dall'Organo Tecnico Regionale per la V.A.S., ha ritenuto di escludere la Variante "in itinere" al nuovo Strumento Urbanistico Generale Comunale adottato dal Comune di Prarolo dalla fase di Valutazione Ambientale Strategica;

preso atto inoltre delle Certificazioni sottoscritte dal Responsabile del Procedimento del Comune di Prarolo in data 29.8.2009, in data 16.12.2011 ed in data 17.6.2014, circa l'iter di formazione del nuovo P.R.G.C. e della relativa Variante "in itinere" a norma della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989;

preso altresì atto del definitivo parere espresso dal Settore Regionale Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli, con nota prot. n. 51064/14.21 in data 9.10.2014;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

vista la Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989;

viste le note con le quali il Comune di Prarolo ha trasmesso, per quanto di competenza, il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale e la relativa Variante "in itinere", in argomento;

vista la documentazione relativa al nuovo Strumento Urbanistico Generale e alla Variante "in itinere", che si compone degli atti ed elaborati specificati al successivo art. 3 del deliberato;

vista la Legge Regionale 25.3.2013 n. 3 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 89 (Disposizioni transitorie);

considerato che le previsioni urbanistiche generali e le norme di attuazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Prarolo, dovranno essere ulteriormente adeguate alle nuove norme urbanistiche regionali in materia di tutela ed uso del suolo, previste dalla L.R. 25.3.2013 n. 3 e s.m.i.;

considerato inoltre che il procedimento di formazione e di approvazione delle previsioni urbanistiche generali in questione è stato avviato precedentemente all'entrata in vigore della L.R. 25.3.2013 n. 3, ai sensi della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i. e che pertanto la conclusione dell'iter di

approvazione puo' ancora avvenire nel rispetto delle procedure disciplinate dagli artt. 15 e 17 della suddetta L.R. n. 56/1977, nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della L.R. n. 3/2013, secondo le disposizioni transitorie di cui all'art. 89 della stessa L.R. 25.3.2013 n. 3 e s.m.i.;

preso atto infine dell'avvenuta pubblicazione dello Schema di Provvedimento, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e secondo le disposizioni transitorie di cui all'art. 89 della L.R. 25.3.2013 n. 3 e s.m.i., il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Prarolo, in Provincia di Vercelli, adottato, variato "in itinere" e successivamente modificato ed integrato, con deliberazioni consiliari n. 18 in data 4.8.2008, n. 28 in data 17.7.2009, n. 38 in data 18.11.2011 e n. 10 in data 12.6.2014, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 29.12.2014, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i., nonchè le prescrizioni in materia sismica di cui alla D.G.R. 19.1.2010 n. 11-13058 ed alla D.G.R. 12.12.2011 n. 4-3084 e s.m.i..

ART. 2

Con la presente approvazione il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Prarolo (VC) – introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione definitiva, costituente il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, adottato, variato "in itinere" e successivamente modificato ed integrato dal Comune di Prarolo, debitamente vistata, si compone di:

Deliberazioni consiliari n. 18 in data 4.8.2008, n. 28 in data 17.7.2009 e n. 38 in data 18.11.2011, eseguibili, con allegati i seguenti elaborati, in parte riconfermati, sostituiti o di nuova adozione con deliberazione consiliare n. 10 in data 12.6.2014, anch'essa eseguibile:

ELABORATI URBANISTICI

- Elab.All. A1vc - Relazione illustrativa e Relazione Valutazione compatibilità ambientale;
- Elab.All. A2vc - Capacità insediativa e verifica standard urbanistici;
- Elab.All. A3vc - Relazione di controdeduzione alle Osservazioni Regionali;
- Tav. B1 - Classi di età degli edifici, in scala 1:2.000;
- Tav. B2 - Altezze degli edifici, in scala 1:2.000;
- Tav. B3 - Destinazioni d'uso degli edifici, in scala 1:2.000;
- Tav. B4 - Urbanizzazioni e servizi, in scala 1:2.000;
- Tav. B5v - Beni storici e ambientali, in scala 1:5.000;
- Elab.ALL. B6vc - Scheda Quantitativa dei dati urbani;
- Tav. B7v - Carta di uso del suolo, in scala 1:10.000;
- Tav. C1vc - Mosaicatura dei Piani confinanti, in scala 1:25.000;

Tav. C2vc - Progetto del territorio extraurbano, in scala 1:5.000;
Tav. C3vc-A - Progetto del territorio urbano, in scala 1:2.000;
Tav. C3vc-B - Progetto del territorio urbano, in scala 1:2.000;
Tav. C4vc - Beni storico-ambientali - Tipi di intervento, in scala 1:1.000;
Elab.All. D1vc-A - Norme Tecniche di attuazione - Confronto;
Elab.All. D1vc-B - Norme Tecniche di attuazione - Consuntive;
Elab.All. E1v - Quaderno delle osservazioni;
Tav.Elabor. F1v - Variante alla classificazione acustica del Comune di Prarolo, in scala 1:10.000;
Tav.Elabor. F2v - Variante alla classificazione acustica del Comune di Prarolo, in scala 1:2.000;
Tav.Elabor. F3v - Fasce di rispetto stradali, in scala 1:10.000;
Elab. F4v - Relazione Tecnica – Adeguamento e valutazione della compatibilità con la classificazione acustica della Variante in itinere del Piano Regolatore Generale Comunale – Progetto definitivo, comprensiva della verifica di compatibilità acustica;
Elab. F5vc - Relazione Tecnica - Controdeduzione 3.13 zonizzazione acustica della Variante in itinere del Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Prarolo – Progetto definitivo;

ELABORATI GEOLOGICI

Tav. G1 - Carta Geologica e Litotecnica, in scala 1:10.000;
Tav. G2Vc - Carta Geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10.000;
Tav. G3 - Carta della rete idrografica di superficie e delle opere idrauliche censite, in scala 1:10.000;
Tav. G4 - Carta Geoidrologica – Captazioni censite e superfici isofreatiche, in scala 1:10.000;
Tav. G5V - Carta degli eventi storici – Eventi di piena 1968-1994-2000, in scala 1:10.000;
Tav. G6Vc - Carta del rischio idraulico, in scala 1:10.000;
Tav. G7VAc - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – Base C.T.R., in scala 1:10.000;
Tav. G8VAc - Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione Urbanistica – Base catastale, in scala 1:10.000;
Tav. G8VBc - Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – Sovrapposizione di Piano, in scala 1:10.000;
Elab. G8 - Relazione Geologica Generale;
Elab. G9v - Relazione Geologica Generale integrativa;
Elab. G10VAc - Norme di Attuazione Geologico-tecniche (N.T.A.G.);
Elab. G11Vc - Relazione Geologico-tecnica – Schede di identificazione ed analisi per aree di nuova o variata destinazione urbanistica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte Amministrazione Trasparente, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 18, della L.R. 56/1977 e s.m.i. e dall'art. 89 della L.R. 3/2013 e s.m.i..

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Province di Biella e Vercelli
ermes.fassone@regione.piemonte.it

Data Torino, 29.12.2014

Protocollo

Classificazione

Allegato "A"

P.R.G.C. del Comune di PRAROLO (VC) di cui alle Deliberazioni Consiliari n. 18 del 4.8.2008 integrata con D.C. n. 28 del 17.07.2009; n. 38 del 18.11.2011, n. 4 del 03.04.2014 e n. 10 del 12.06.2014

ELABORATI GEOLOGICI

Tavole G7VAc, G8VAc, G8VBc,

Nella legenda alla voce "CLASSE Ilc – Ilc1" eliminare "- Ilc1" inoltre eliminare dopo la dizione "... mitigazione del rischio" la sigla "(Ilc1)" infine eliminare altresì la dizione che recita "Interventi di mitigazione del rischio (Ilc1) ...omissis... naturale attuale."

Elaborato G10VAc - Norme di Attuazione geologico tecniche

Al paragrafo "Interventi ammissibili in una data classe" si intendono apportate le seguenti modifiche:

- o **classe Ilc**
in calce al punto 2, inserire la seguente prescrizione:
"Il rilevato realizzato dovrà avere la minore estensione areale ed in sede di progetto dovrà essere verificato da specifiche analisi geomorfologiche ed altimetriche in modo che non arrechi danni a terzi."



○ **Sottoclassi IIIb2 A, B, C, D**

Situazione futura

In calce al punto 10 inserire la dizione che recita:

“La procedura che porterà alla realizzazione delle opere per la mitigazione del rischio (progettazione, realizzazione e collaudo) potrà essere gestita direttamente dall’Amministrazione Comunale o da altri soggetti pubblici o privati. In entrambi i casi, completate le opere e fatte salve le procedure di approvazione da parte delle autorità competenti, spetterà responsabilmente all’Amministrazione Comunale verificare che le stesse abbiano raggiunto l’obiettivo di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate.”.

○ **Sottoclasse IIIb2 D**

Al comma 1, sostituire la dizione che recita “...in termini normativi alla classe IIIb2.” con: “...in termini normativi alla classe IIIa.”.

○ **Sottoclasse IIIb3**

Situazione futura

In calce al punto 15 inserire la seguente dizione:

“La procedura che porterà alla realizzazione delle opere per la mitigazione del rischio (progettazione, realizzazione e collaudo) potrà essere gestita direttamente dall’Amministrazione Comunale o da altri soggetti pubblici o privati. In entrambi i casi, completate le opere e fatte salve le procedure di approvazione da parte delle autorità competenti, spetterà responsabilmente all’Amministrazione Comunale verificare che le stesse abbiano raggiunto l’obiettivo di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate.”.

Elaborato G11Vc - RELAZIONE GEOLOGICO – TECNICA

Scheda di identificazione per aree

Area SL9/RSc6

Alla voce “UTILIZZAZIONE EDIFICATORIA DELL’AREA” la sigla “IIc1” si intende sostituita con la sigla “IIIb2D”.

Alla voce “Specifiche interventi” inserire in calce la seguente dizione:

“Si intendono di seguito puntualmente richiamate tutte le disposizioni della sottoclasse IIIb2D di cui all’elaborato G10VAc – NORME DI ATTUAZIONE GEOLOGICO-TECNICHE (N.T.A.G.).”

ELABORATI URBANISTICI

Tavola C4vc

Integrare la denominazione della Tavola come di seguito riportato:
inserire sotto la dizione "Tav. C4vc" la seguente elocuzione "NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE (NAF)".

nella legenda, in calce alla dizione "zone agricole in ambito improprio (Agi)" inserire la seguente elocuzione:

"In tali ambiti, ricompresi nel NAF, gli interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente sono esclusivamente quelli rappresentati nella presente tavola."

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Allegato D1vc – B - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE CONSUNTIVE

Art. 2

inserire in calce la seguente dizione:

"Per quanto non puntualmente indicato fa testo l'elenco atti riportato nella D.C.C. n. 10 del 12.06.2014."

Art. 13

in calce all'articolo inserire la seguente frase:

"Si intendono di seguito altresì richiamate le disposizioni di cui al comma 1, punti 2 e 3 dell'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.i. riguardanti le aree per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi e direzionali e commerciali."

Art. 16

comma 3,

si intende stralciato l'ultimo comma.

comma 7,

terzo trattino,

sostituire il rapporto "mc/ab" con "mq/ab";

penultimo capoverso dopo le parole "...nel lotto pertinenziale" si intende inserita la seguente prescrizione: "e fatta salva la quantità prevista per i parcheggi pubblici";

ultimo capoverso,

dopo le parole "...alla manovra dei veicoli" si intende inserita la seguente prescrizione: "nei limiti dei parametri di intervento".

comma 12., ultimo capoverso,
dopo le parole "...alla manovra dei veicoli" si intende inserita la seguente prescrizione.
"nei limiti dei parametri di intervento".

Art. 17

inserirlo in calce alle "Zone produttive di conferma, riordino e completamento (PRc)" la seguente dizione: "Le superfici a standard urbanistico sono stabilite nella misura del 10% della superficie fondiaria."

Art. 19

comma 3

si intende espunta l'intera prescrizione.

Art. 25

comma 4,

si intende stralciato l'intero comma.

Art. 26

comma 6

si intende espunto il 6° comma.

Art. 30

integrare il comma 2 dell'articolo inserendo in calce la seguente disposizione:

"Si intendono di seguito richiamate le disposizioni di cui all'art. 28 della Legge 166/2002."

Art. 32

comma 3,

sostituire dopo le parole "...ed in specifico" la dizione che recita:

"la tavola E1" con " le tavole G7VAc, G8VAc, G8VBc".

Si intende inserita, in calce, la seguente dizione:

"Tali prescrizioni sono contenute nell'elaborato G10VAc – Norme di Attuazione geologico-techniche.";

comma 4,

si intende stralciato l'intero comma.

Il Funzionario istruttore titolare di A.P.
arch. Paola CORTISSONE

Il Dirigente del Settore
arch. Ermes FASSONE